



La sostenibilità

come principio
regolatore nelle politiche
di sviluppo

Daniel Franco



planland™
studio tecnico daniel franco

Sviluppo sostenibile: le definizioni

- 1972
 - Dichiarazione di Stoccolma sull'ambiente umano, dove si afferma che siamo ormai giunti ad un punto della storia in cui *“noi dobbiamo condurre le nostre azioni in tutto il mondo con più prudente attenzione per le loro conseguenze sull'ambiente”*, e dove la difesa e il miglioramento dell'ambiente diventano *“uno scopo imperativo per tutta l'umanità”*, da perseguire insieme a quelli fondamentali della pace e dello sviluppo economico e sociale mondiale.

Sviluppo sostenibile

- 1987
 - Gro Harlem Brundtland (Presidente della Commissione Mondiale Ambiente e Sviluppo) presenta un rapporto con una prima definizione in un consesso politico internazionale, acquisita quindi dalla *World Commission on Environment and Development, WCED*:
 - *la sviluppo sostenibile garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*

Sviluppo sostenibile

- 1991
 - World Conservation Union, UN Environment Programme and World Wide Fund for Nature:
 - *miglioramento della qualità della vita che non ecceda la capacità di carico degli ecosistemi di supporto, dai quali essa dipende*

Sviluppo sostenibile

- 1991
 - Herman Day nel suo "*Steady state economics*" definisce lo sviluppo sostenibile come legato a tre condizioni sullo sfruttamento delle risorse naturali, nel quale si lega una posizione etica di principio ai meccanismi di funzionamento del pianeta e delle società umane:
 - il tasso di utilizzazione delle risorse rinnovabili non deve essere superiore al loro tasso di rigenerazione;
 - l'immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell'ambiente non deve superare la capacità di carico dell'ambiente stesso;
 - lo stock di risorse non rinnovabili deve restare costante nel tempo.



planland™
studio tecnico daniel franco

Sviluppo sostenibile

- 1992
 - A Rio de Janeiro I si riconosce che le problematiche ambientali devono essere affrontate in maniera universale e che le soluzioni devono coinvolgere tutti gli Stati. Vengono negoziate e approvate tre dichiarazioni di principi, firmate due convenzioni globali. Nasce la Commissione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite CSD, con il mandato di elaborare indirizzi politici per le attività future e promuovere il dialogo e la costruzione di partnerati tra governi e gruppi sociali.



planland™
studio tecnico daniel franco

Sviluppo sostenibile

- 1994
 - l'ICLEI (*International Council for Local Environmental Initiatives*) propone un'ulteriore contributo, nella sostanza e negli intenti corrispondente al precedente.
 - *sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi*

Sviluppo sostenibile

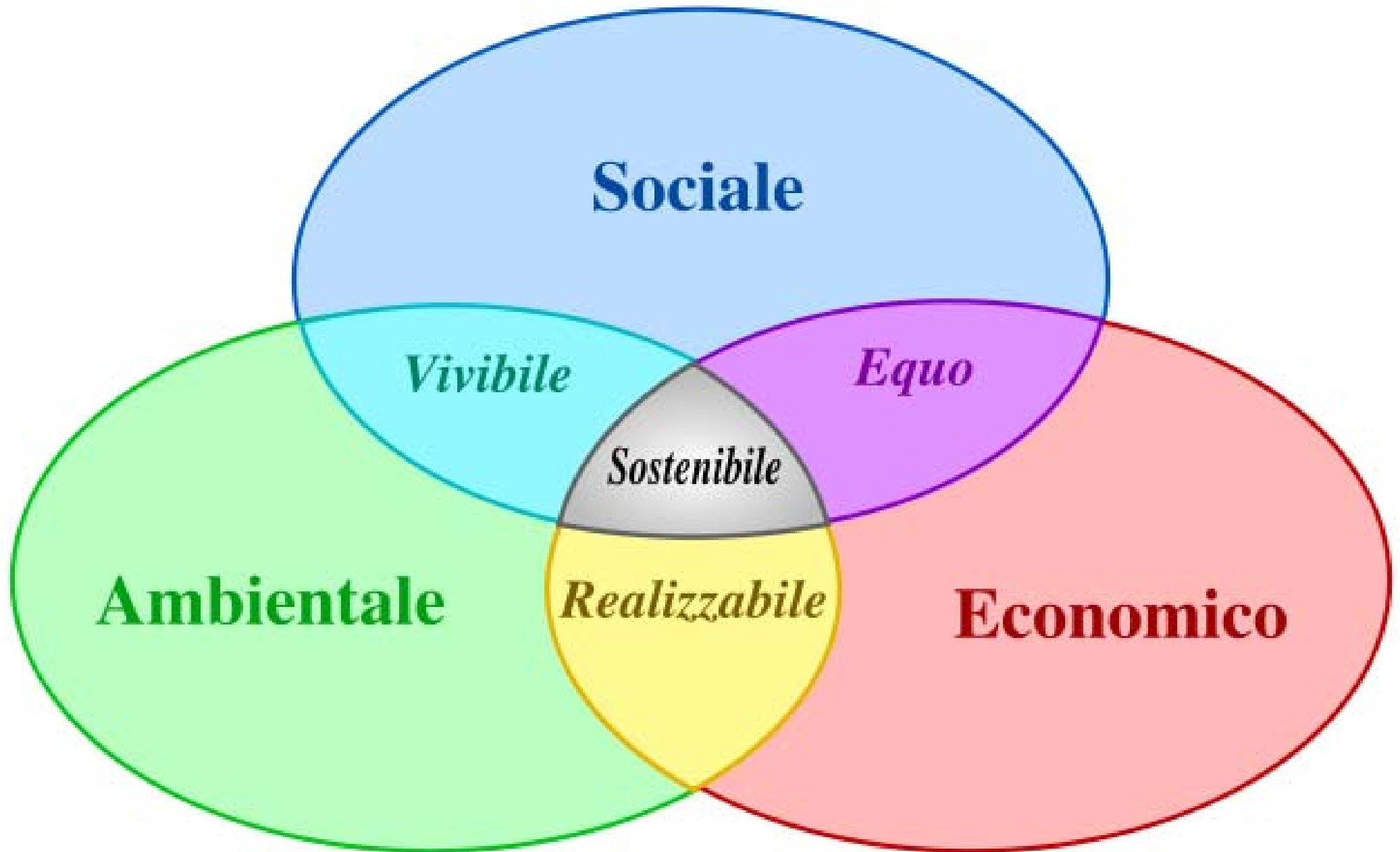
- 2001
 - l'UNESCO approfondisce il ruolo del pilastro socio-culturale, sottolineando il peso della diversità culturale e della necessità del suo mantenimento
 - *la diversità culturale è necessaria per l'umanità quanto la biodiversità per la natura (...) la diversità culturale è una delle radici dello sviluppo inteso non solo come crescita economica, ma anche come un mezzo per condurre una esistenza più soddisfacente sul piano intellettuale, emozionale, morale e spirituale*



planland™
studio tecnico daniel franco

Sviluppo sostenibile: le tappe

- 1972 Stoccolma
- 1987 WCS e Rapporto Brundtland
- 1992 Rio de Janeiro
- 1993 Piano d'azione UE
- 1993 Piano d'azione in Italia
- 1994 Aalborg
- 1996 Lisbona
- 1996 Istanbul
- 1997 New York
- 1997 Amsterdam
- 1998 Aarhus
- 2000 Hannover
- 2001 Piano d'azione UE
- 2001 Doha, Qatar
- 2002 Monterrey
- 2002 Roma
- 2002 Johannesburg
- Strategia in Italia





planland™
studio tecnico daniel franco

Lo sviluppo sostenibile: un principio di riferimento *(per ora ...)*

- L'insieme di scelte che garantirebbero tra ed entro le generazioni il mantenimento / miglioramento di una serie di "qualità" di un paesaggio, vincolate da tasso di riproduzione di materia prima \Leftrightarrow energia e/o di assorbimento dei rifiuti prodotti \leq (rispettivamente) al loro consumo ed alla loro produzione



Di che parliamo?

sempre del buon
governo!

il buon governo



- Ambrogio Lorenzetti ci racconta della trasformazione indotta dall'uomo di alcune "qualità" del paesaggio per migliorare la vita dei cittadini
- Il dipinto serve a ribadire che se il governo si basa su principi di giustizia sociale (il comune), allora tiene conto dei dei bisogni condivisi del popolo che ne tra beneficio: il contado è sano e mantiene tutte le sue risorse



il buon governo

- se il governo è tirannico, non tiene conto dei bisogni condivisi della sua società e rapina e distrugge le risorse a disposizione: il contado è rovinato, distrutto e povero



planland™
studio tecnico daniel franco

Considerazioni

- La sostenibilità non è un concetto neutro, e implica una relazione fortemente etica tra la migliore conoscenza e le modalità della sua comunicazione, nonché le applicazioni che ne derivano a scala sociale e di paesaggio attraverso le politiche, la programmazione e gli strumenti attuativi finali, come gli strumenti pianificatori e le trasformazioni territoriali che questi avviano
- La sostenibilità è un concetto politicamente attivo, e si relaziona diversamente con la società sulla base del tipo di governo che questa si è data



Cosa limita la sostenibilità?



planland™
studio tecnico daniel franco

Un concetto eticamente ineccepibile...

- La risposta dovrebbe provenire dalla capacità di analisi di ciascuno dotato di strumenti sufficienti, a partire dal buon senso e dalla onestà
- spunti.....
 - La Campania e i suoi rifiuti
 - l'Isola di Pasqua
 - Il ruolo di un'idea di economia nel pensiero dominante